

andiamo incontro.

Per quanto riguarda Natività sono state fatte tre proposte di collaborazione pastorale: 1. insieme con Sant'Ignazio e San Bartolomeo della Montà; 2. insieme con San Girolamo, San Giuseppe, Sacra Famiglia, Madonna Incoronata; 3. insieme con Chiesanuova, Cave, Sant'Ignazio, San Bartolomeo della Montà. A maggio la Diocesi deciderà ufficialmente di quale di queste tre collaborazioni proposte la nostra parrocchia farà parte.

Vengono ridisegnati anche i confini dei Vicariati: la nostra parrocchia insieme a tutte quelle del perimetro delle Mura cinquecentesche verrà a far parte del Vicariato della Cattedrale che comprende tutto il centro storico. Restiamo aperti a queste novità che si stanno delineando.

U.S. NATIVITAS

La Pasqua in casa Nativitas. Alla prima analisi del nuovo anno la Nativitas pone un segno "più". I 220 atleti si confrontano sulle seguenti categorie: Terza categoria; Allievi 2008 e allievi misti; Giovanissimi; Esordienti misti e esordienti 2013; Pulcini 2014 e pulcini 2015; Under 8; 1-2-3 Stella.

Il ritorno in terza categoria ha dato i risultati sperati, con i ragazzi di mister Nalesso che ben si destreggiano nel campionato di riferimento. Ottimi risultati per le nostre due squadre esordienti e i nostri giovanissimi nei gironi invernali che li hanno portati da gennaio a misurarsi nella fase elite dei rispettivi campionati.

Grande risultato per il nostro C5 che ancora una volta centra anzitempo l'obbiettivo stagionale della salvezza. I ragazzi di mister Caporello mantengono solidamente la categoria C2 e si confermano parte di un progetto giovane

e in continua evoluzione. Grandi complimenti a squadra e staff per il bel traguardo raggiunto. Per la sezione CSI la squadra di mister Di Cola e D'Elia raggiungono le fasi finali che li vedono impegnati nelle prossime settimane nella speranza di vederli raggiungere la finale e la vittoria in campionato.

Proseguono poi le nostre attività in palestra fra cui spicca l'avviamento allo sport seguito dalla maestra Alessandra dedicato ai bambini dai 3 ai 5 anni.

Guida invece la ginnastica per anziani la maestra Caterina a cui vanno i nostri sentiti ringraziamenti.

Sempre la nostra arcostruttura da anni poi è teatro delle attività di "Sport in Veneto" e "Veneto for disable" che avvicinano al mondo calcio ragazzi con disabilità.

Sempre forte alla Nativitas l'impegno alla solidarietà e al sociale, forti della convinzione che l'integrazione sia il valore fondamentale che contraddistingue una sana attività sportiva.

A stagione ormai inoltrata e che volge verso la fase conclusiva, uno sguardo a quanto è stato: un bel percorso, iniziato a fine agosto, che ha visto partecipi ragazzi, staff e volontari.

Un sentito grazie a questi ultimi, senza impegno dei quali, il risultato che ora ammiriamo assumerebbe toni e valore differente.

Con lo stesso entusiasmo guardiamo quindi al futuro, certi che il mondo Nativitas sarà sempre sinonimo di divertimento e sport!

I Dirigenti

I nostri contatti

Parrocchia della Natività della B.V. Maria – Via Pilade Bronzetti 10, 35138 Padova
Ufficio parrocchiale - Canonica: tel. 049 8718740 E-mail: nativita@diocesipadova.it
Patronato - Impianti Sportivi: tel. 049 8723440 PEC: nativita@pec.it
Web-site: www.parrocchianativita.it Facebook: parrocchianativitapadova



PARROCCHIA NATIVITÀ DELLA B.V. MARIA

Notiziario

PASQUA 2025

LA SPERANZA DI PASQUA

Viviamo i giorni della Pasqua nell'intensità dei riti del Triduo, immedesimandoci nei rami d'ulivo innalzati al vento, nell'intimità della cena d'addio con il significativo gesto della lavanda dei piedi: sacro e servizio che si intersecano e reciprocamente si sostengono. C'è il mistero della croce, il perdono dalla croce, la condivisione totale delle nostre tragedie umane con la vita donata sulla croce. Ecco il silenzio dell'attesa, come la natura che in silenzio prepara lo sbocciare di una nuova primavera, poi il fuoco che illumina la notte, le fiammelle innalzate verso il cielo nel canto della vittoria della vita sulla morte, la luce della risurrezione nel mattino fiorito di Pasqua.

Sono i giorni luminosi che rinnovano la nostra speranza, nell'anno del Giubileo che proprio la speranza ha per tema e annuncio. Ma ci chiediamo: cos'è la speranza per un cristiano? Speranza, se guardiamo alla cultura attuale, è semplicemente sinonimo di sogno, l'illusione di qualcuno che vive in un mondo utopico, irreali, destinato alla più scura delusione nel momento in cui il sogno si spegne. "Altra cosa è la realtà" ci grida la situazione odierna, dove siamo stanchi di guerre e conflitti, ci dà fastidio perfino l'informazione quotidiana, preferiamo non sentirne parlare. Ma ritorna prepotente la disillusione, che vorremo mettere fuori dalla porta per quanto riguarda le situazioni internazionali, quando invece il "problema" bussa alla mia porta, al mio realissimo quotidiano, allora no, non posso non prenderlo in considerazione. Sarà una fatica economica, uno stato di salute, un lutto o un problema relazionale; sarà la fatica della routine quotidiana, la frustrazione di un progetto non riuscito o naufragato. Si dice: "è la vita"; e con questa espressione mettiamo insieme il senso di razionalità dell'adulto e il sogno infranto, nostalgico, del bambino.

È una risposta a questa delusione la speranza che annuncia la Pasqua. Non è sogno e non è razionale disincanto. La speranza per i cristiani è la capacità di "guardare oltre". Non negando la fatica del presente, la realtà del quotidiano, le cadute nel cammino: nella Pasqua c'è la croce, il suo mistero e il suo silenzio. Ma c'è un "dopo" che nessuno si sarebbe aspettato, c'è un'alba nuova dopo la notte; una primavera dopo l'inverno. Il libro aperto della natura, con il ciclo quotidiano della luce e quello stagionale che ogni anno si ripete, ci comunicano lo stesso messaggio: "c'è un dopo"! Oltre il buio, oltre l'albero spoglio nella nebbia. Questa è la nostra speranza. Questo è ogni anno l'annuncio luminoso della risurrezione.

Buona Pasqua!

don Francesco



LA CATECHESI

Pasqua è una festa grande per noi cristiani, e naturalmente anche per i bambini e i ragazzi che stanno seguendo la proposta di catechesi della nostra parrocchia. Per prepararci abbiamo vissuto in modo intenso la Quaresima, durante la quale abbiamo celebrato due sacramenti (la prima Confessione per i bambini di quarta elementare e la Cresima per i ragazzi di terza media), abbiamo ascoltato in modo attivo in patronato la liturgia della Parola delle domeniche, abbiamo preparato i rami d'ulivo per la festa delle Palme, e celebreremo in modo speciale l'annuncio della Risurrezione di Gesù durante la Veglia Pasquale del Sabato Santo.

Ma l'anno catechistico sta per finire. Domenica 11 maggio i bambini di quinta elementare vivranno la loro prima comunione con Gesù. Il sabato successivo, il 17 maggio, concluderemo tutti insieme il percorso di catechesi di

quest'anno, con il terzo appuntamento del Sabato in comunità. Sarà un'occasione speciale. Ci troveremo tutti insieme davanti alla Basilica del Santo alle 16, genitori e ragazzi. Guidati da Carlo Simonato, andremo alla scoperta della fede attraverso alcuni capolavori dell'arte: "Arte e fede – genitori e bambini pellegrini di speranza". Alle 19 torneremo alla chiesa della Natività per celebrare la Messa e concludere insieme con una buona pizza! Vi aspettiamo numerosi!

Catechiste e catechisti, animatrici e animatori, accompagnatori dei genitori, don Francesco

UNO STUDIO DI APPROFONDIMENTO: LA PARRIOCCHIA VIVE DI VOLONTARIATO ?

Sembra una domanda scontata perché da secoli le parrocchie vivono grazie alla presenza di Volontari che le animano, ne curano i servizi, dai più umili ai più importanti, organizzano attività ed eventi e gestiscono la normalità del quotidiano. Ma non è scontato! Ce se ne accorge quando il volontariato viene a mancare e di conseguenza – non senza sofferenza – ci accorgiamo che nelle nostre parrocchie vengono chiuse attività e proposte che magari da decenni le caratterizzavano. È un fenomeno comune, purtroppo, in tantissime comunità cristiane, ma anche, e a volte in modo ancora più determinante, nel mondo del volontariato laico e civile, dove scompaiono associazioni benefiche, culturali, sportive, che magari fino a qualche anno fa raccoglievano numeri abbondanti e consensi.

Cosa sta succedendo? Può essere rilevato un fenomeno che comprende vari elementi: la longevità del periodo lavorativo; il tempo libero che si è sostanzialmente ridotto per motivi professionali: orari sempre più stretti e crescita esponenziale degli impegni; la scelta di dedicare il "poco" tempo libero che resta a se stessi, allo sport, al proprio benessere (anche semplicemente al riposo!) e alla propria famiglia: a gustare, anche se per poco tempo, il proprio mondo degli affetti. Sono scelte sbagliate? Assolutamente no! Sono decisioni importanti per l'equilibrio personale e per la gestione intelligente del proprio tempo. Certo è però che questo nuovo stile di vita, che si va evidenziando, toglie spazio e tempo ad un volontariato "esterno" alla propria vita familiare e personale.

La conseguenza è che dobbiamo pensare, in un futuro ormai presente, di vedere diminuite drasticamente, anche nelle nostre parrocchie, attività e proposte, eventi e servizi, a cui eravamo positivamente abituati. Ma appunto se mancano i Volontari nelle parrocchie non c'è una seconda possibilità, un'alternativa, un "ente esterno" che intervenga a gestire le iniziative: semplicemente non si fanno più.

Può essere anche letto questo fatto come un cambiamento utile per le persone di questo nostro tempo. La necessità del riposo, del benessere fisico, della cura degli affetti familiari, risultano elementi forse più importanti nel contesto socio culturale di oggi rispetto magari ad un volontariato trascinato a fatica, mal sopportato o fatto per forza. Prepariamoci a nuovi scenari.

d.f.

ASPETTI ECONOMICI E GESTIONALI

Anche quest'anno (e anche più dell'anno scorso, visti i forti aumenti nel costo soprattutto del gas) la situazione economica della parrocchia risulta fortemente condizionata dalle bollette "pesanti", tipiche del periodo invernale. Come in tutti gli ultimi anni, lo scarto tra le offerte raccolte in chiesa durante le varie celebrazioni e le uscite per le utenze è in deficit. È stata certamente di aiuto la "busta di Natale", più "ricca" rispetto all'anno scorso, ma sempre al di sotto delle reali necessità economiche della parrocchia. Notiamo, d'altra parte, che ci sono dei parrocchiani (che qui vogliamo pubblicamente ringraziare) che con regolarità bonificano la parrocchia direttamente sul conto corrente: sono un sostegno significativo. Quest'anno la Sagra aveva dato un utile netto importante, si pensava di metterlo da parte per un lavoro di ristrutturazione dei servizi igienici del patronato, invece si è arrivati ora (mese di aprile) ad aver eroso, goccia a goccia, tutto il guadagno della Sagra solo per pagare le bollette dei mesi da novembre a febbraio, anzi il conto energetico del mese di febbraio è stato possibile saldarlo solo per la generosa offerta di un anonimo benefattore, altrimenti si sarebbe andati in scoperto. Durante questi mesi sono stati fatti importanti interventi di manutenzione agli impianti di riscaldamento e di produzione acqua calda di palestra e spogliatoi: sono impianti realizzati vent'anni fa e sono segnati dall'usura di un utilizzo costante. Si spera che con le manutenzioni e le sostituzioni fatte si possa prolungare nel tempo il loro funzionamento. Contemporaneamente è stata sostituita la pompa sommersa che garantisce la sicurezza idraulica ai locali del patronato. Questi impegni economici hanno consumato gli ultimi "utili" della Sagra. Non è possibile quindi in questa situazione fare nessun altro progetto di manutenzione se non strettamente quella ordinaria.

A questo proposito risulta davvero importante il gruppo di Volontari che ogni lunedì si dedica alle manutenzioni che si possono realizzare "in casa", è un grande aiuto e un motivo di risparmio quanto mai significativo soprattutto in questo momento. Ringraziamo chiunque voglia partecipare, nelle varie modalità, al sostegno economico della nostra Comunità, delle sue proposte ed iniziative.

Il Consiglio Economico

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI della "SETTIMANA SANTA"



Domenica 13 aprile

Domenica delle Palme

Sab 12 aprile ore 19:00

s. Messa vespertina del sabato (benedizione dell'ulivo in chiesa)

ore 08:30

s. Messa (benedizione dell'ulivo in chiesa)

ore 10:30

s. Messa (benedizione dell'ulivo in piazzale patronato, processione di ingresso in chiesa)

Lunedì 14 aprile

Lunedì Santo

ore 19:00

s. Messa

Martedì 15 aprile

Martedì Santo

ore 19:00

s. Messa

Mercoledì 16 aprile

Mercoledì Santo

ore 19:00

s. Messa

Giovedì 17 aprile

Giovedì Santo della Cena del Signore

ore 16:30

s. Messa con i ragazzi del Catechismo e per chi non può venire la sera

[rito della lavanda dei piedi dei ragazzi di 5ª elementare che faranno la Prima Comunione]

ore 21:00

s. Messa *[rito della lavanda dei piedi dei ragazzi di 3ª media che hanno fatto la Cresima]*

al termine della celebrazione: "Reposizione nel Sepolcro" e a seguire "Ora di Adorazione al Sepolcro"

Venerdì 18 aprile

Venerdì Santo della Passione del Signore

ore 15:30

Via Crucis

ore 21:00

Celebrazione della Passione del Signore *[con adorazione della Croce]*

Sabato 19 aprile

Sabato Santo dell'Attesa

ore 21:00

Celebrazione della **Veglia Pasquale**, con inizio sul piazzale della chiesa

[sono invitati i ragazzi della Catechesi, che vivranno con i catechisti un momento a loro dedicato]

Domenica 20 aprile

Domenica di Pasqua

ore 08:30

s. Messa

ore 10:30

s. Messa

Lunedì 21 aprile

Lunedì dell'Angelo

ore 10:30

s. Messa

Confessioni pasquali

Sabato 19 aprile Sabato Santo mattina ore 10:00 ÷ 12:00 – pomeriggio ore 16:30 ÷ 18:30



AGGIORNAMENTI DOPO IL SINODO DIOCESANO

La Diocesi di Padova sta vivendo il periodo delle applicazioni concrete delle decisioni prese dal Sinodo Diocesano che si è concluso lo scorso anno. Anche la nostra parrocchia come tutte le comunità cristiane della Diocesi è coinvolta in questo processo.

Prima di tutto ogni parrocchia farà parte di una "collaborazione pastorale" di più parrocchie: alcune attività verranno svolte insieme, in vista di un futuro quando non ci sarà più un parroco a gestire ogni singola parrocchia ma un gruppo di sacerdoti (due o tre, secondo la disponibilità di clero che ci sarà) che guideranno le singole collaborazioni pastorali. Sarà un modo molto diverso di concepire il servizio pastorale.

Per questo motivo una seconda decisione del Sinodo, che verrà realizzata nei prossimi anni, sarà quella per cui ogni parrocchia si dovrà dotare di quattro persone responsabili dei settori: caritativo, catechistico, liturgico, economico. Si chiameranno "ministri battesimali" e gestiranno, su mandato del Vescovo, per cinque anni (rinnovabili) questi quattro settori fondamentali per garantire la vita delle parrocchie, non essendoci più un

parroco residente, ma solo una staff di sacerdoti a servizio di più parrocchie. Anche questo sarà un profondo cambiamento a cui